

MUSEO CIVICO
ARCHEOLOGICO
Comune di Bologna



ARRIVANO I PICENI

LABORATORIO DIDATTICO IN OCCASIONE DELLA MOSTRA

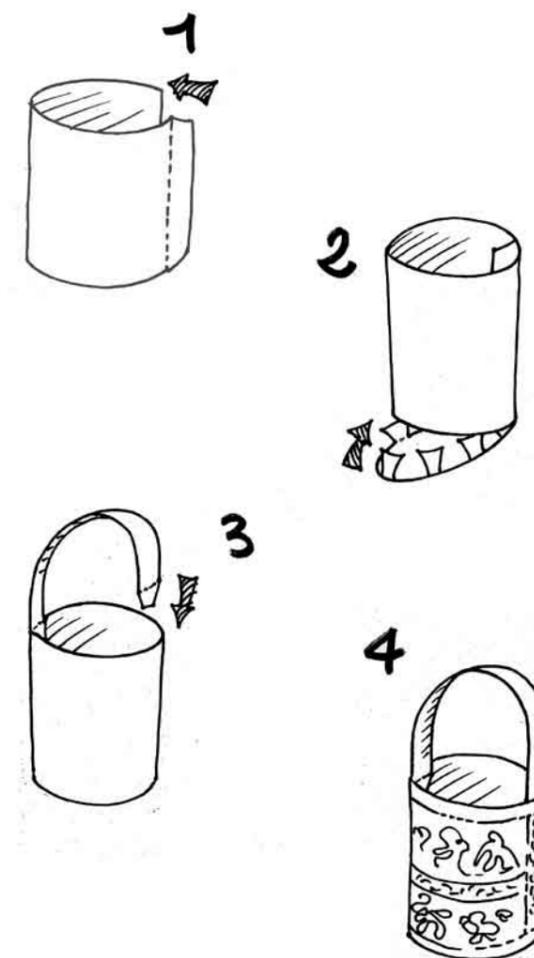
POTERE E SPLENDORE.
GLI ANTICHI PICENI A MATELICA

CISTA

Questo recipiente, di forma cilindrica, si chiama cista. L'originale è realizzato in lamina di bronzo, decorata a sbalzo, e un tempo aveva un manico a semicerchio in ferro. Le figure che ornano il corpo sono disposte su due fasce sovrapposte: in quella superiore si riconoscono, da sinistra verso destra, un cervo, un leone e un cerbiatto, separati da una treccia verticale da un centauro (essere misto dal corpo di cavallo e busto di uomo) e un ariete; in quella inferiore un cavallo, un leone e uno stambecco, separati da una treccia verticale da un cerbiatto azzannato da una pantera e un altro cerbiatto.

E' stata ritrovata nel 2004 a Passo Gabella, a sud di Matelica, nella tomba di una principessa vissuta circa 2700 anni fa (verso la fine del VII secolo a.C.) e sepolta sotto un enorme tumulo insieme ad un ricco corredo.

I recipienti di questo tipo potevano custodire gli oggetti per la cura e l'igiene personale (pettini, profumi, strigili, spille, aghi per capelli, spilloni) o erano utilizzati come contenitori di oggetti legati ai lavori femminili (lana, fuso, conocchia, fusaiole).



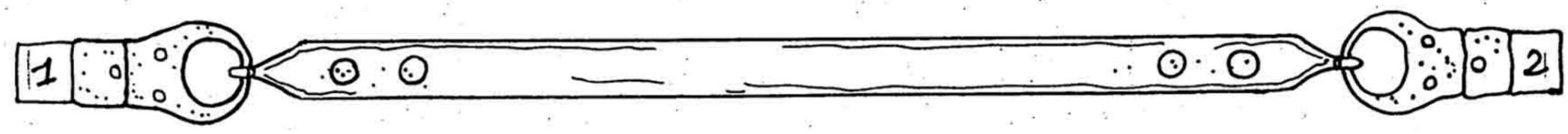
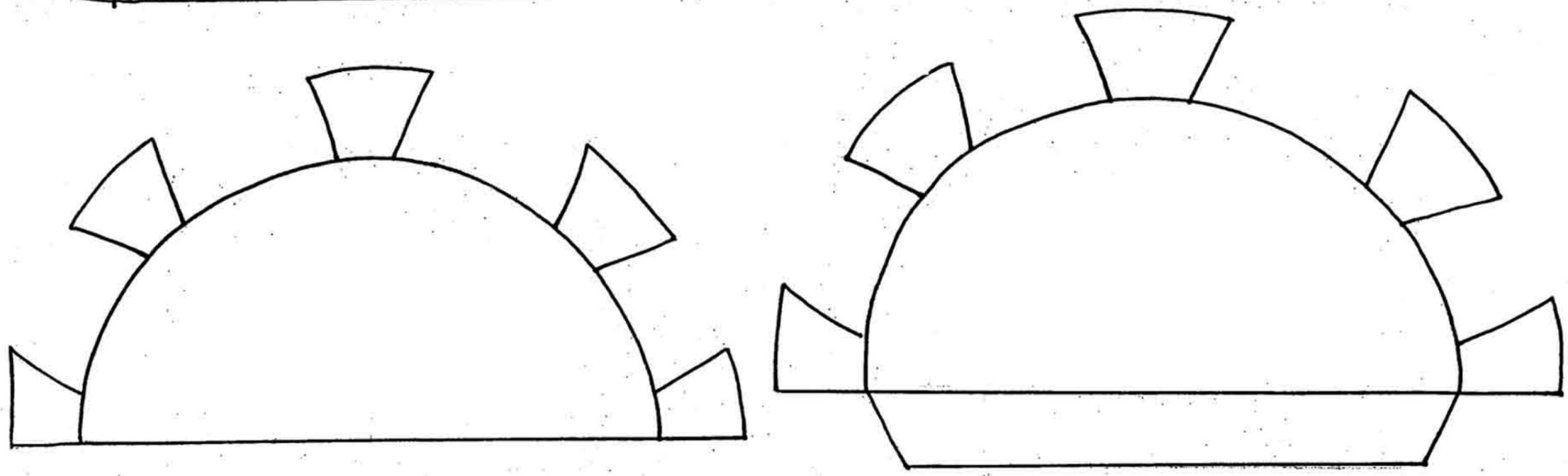
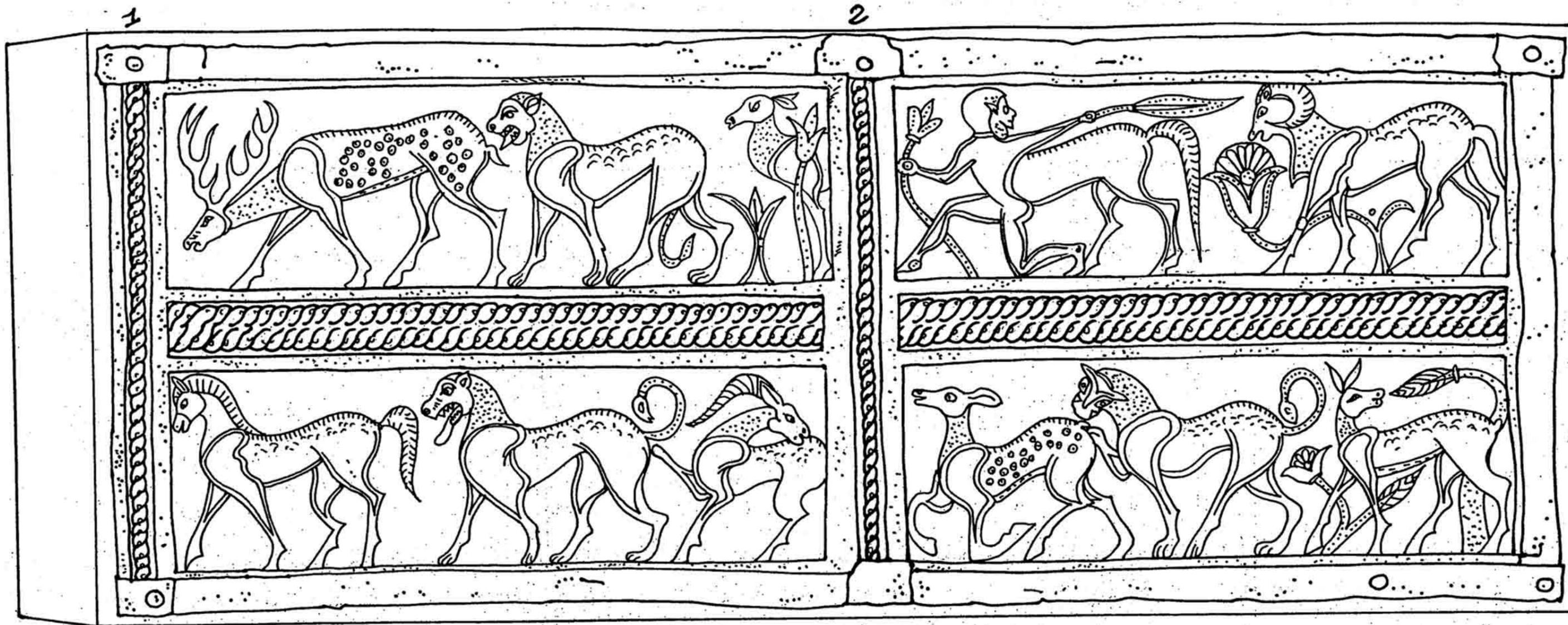
Istruzioni per il montaggio

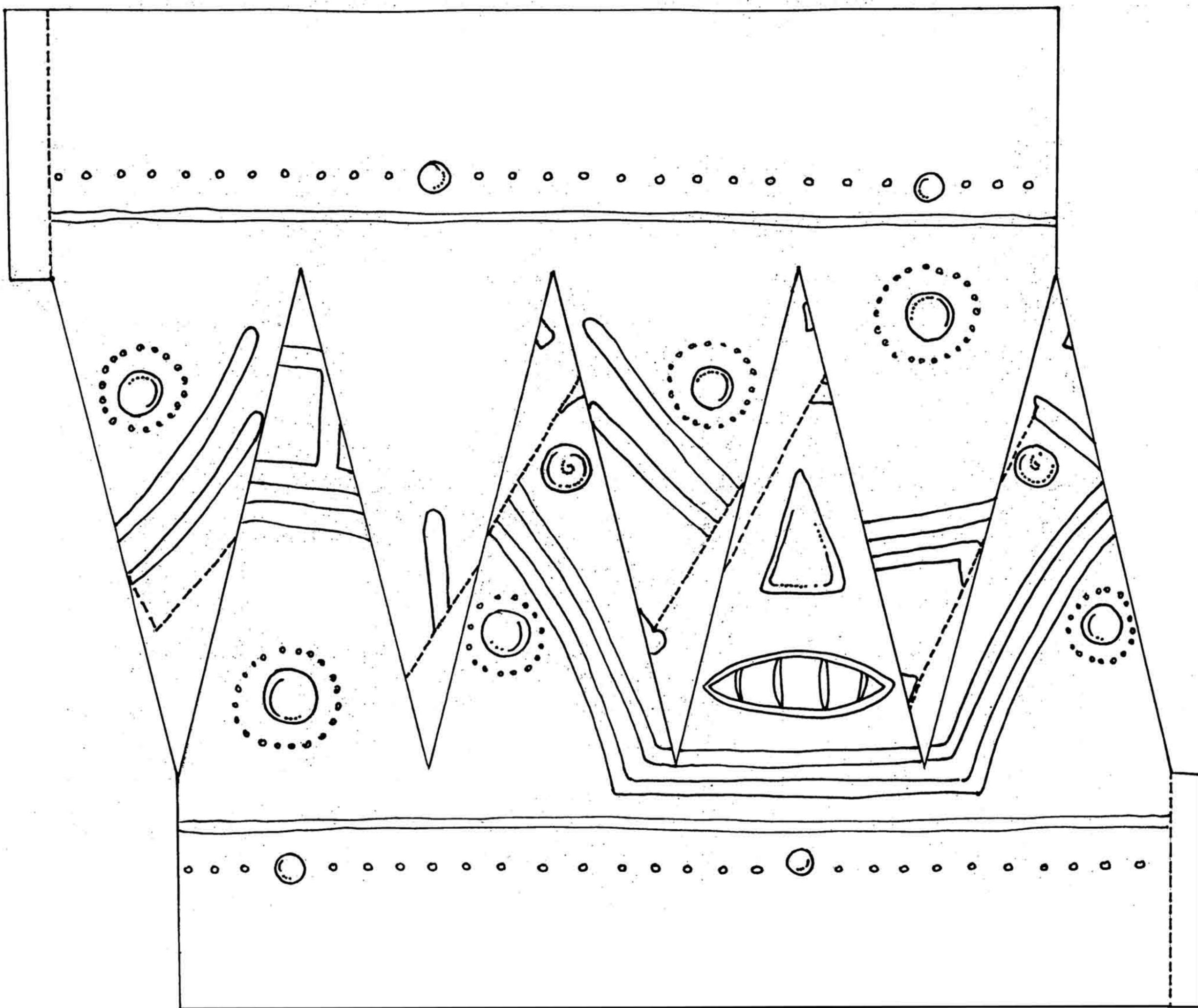
Dopo aver colorato la cista incollala su un cartoncino.

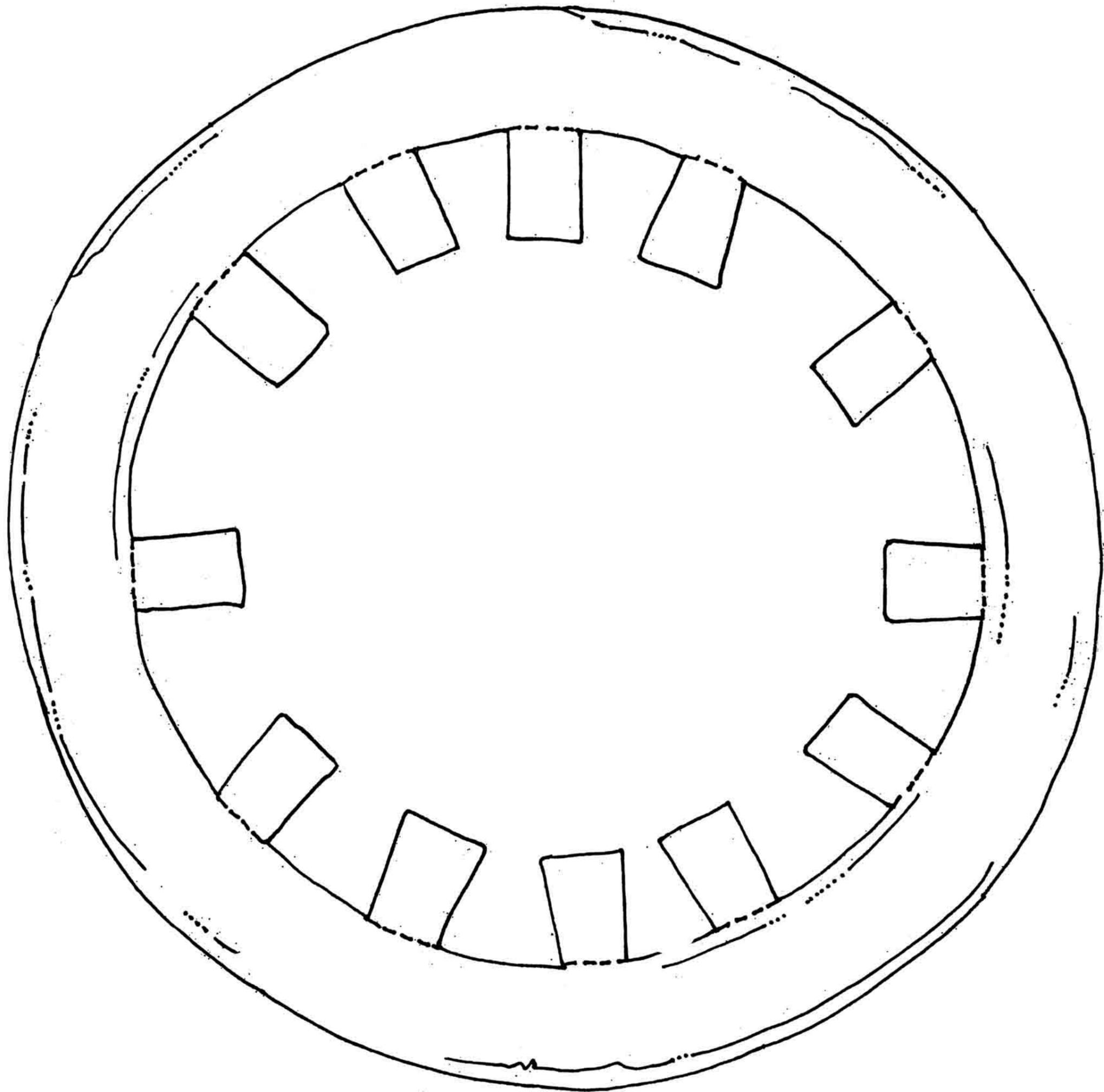
Ritaglia la figura rettangolare, che formerà il corpo della cista, seguendo le linee continue e piega l'aletta bianca che si trova lungo uno dei lati corti. Arrotola il rettangolo (a formare un cilindro) e incolla l'aletta sotto il lato corto in modo da chiudere il cilindro.

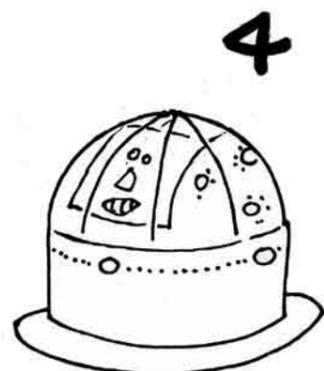
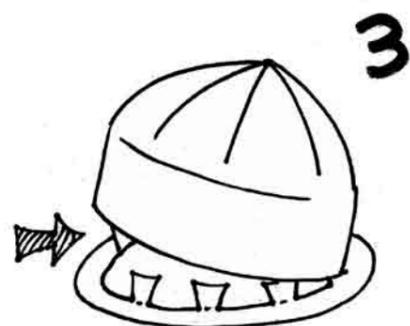
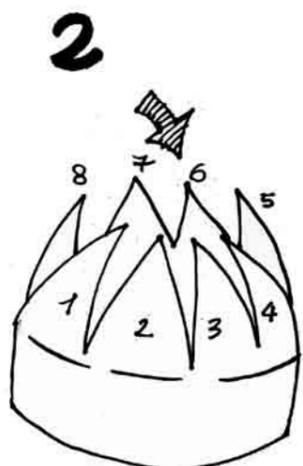
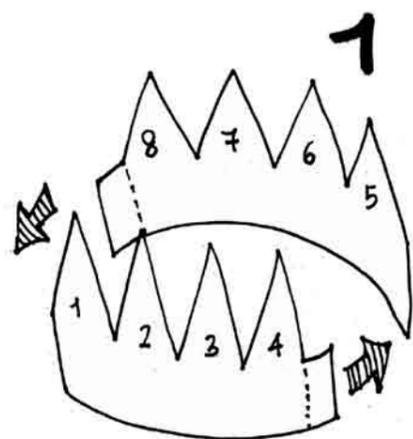
Taglia i due semicerchi, che formeranno il fondo della cista, e uniscili incollando l'aletta più grande. Ripiega le alette lungo il cerchio. Ora puoi chiudere la cista incollando il cerchio al cilindro.

Ritaglia il manico e incolla le alette 1 e 2 sull'orlo della cista nei punti contrassegnati dagli stessi numeri.









Istruzioni per il montaggio

Dopo aver colorato l'elmo incollalo su un cartoncino. Ritaglialo seguendo le linee continue, compresa la linea a zig zag: otterrai così due parti con tante punte. Ora incolla le due parti utilizzando le alette laterali e forma una specie di corona. Unisci le punte al centro sovrapponendole e incollandole lungo le linee tratteggiate.

Ritaglia la tesa, ripiega le alette e incollale lungo la base della calotta.

ELMO

Per proteggere la testa dai colpi degli avversari i guerrieri Piceni indossavano vari tipi di elmi in bronzo che, nella maggior parte dei casi, avevano un vistoso e alto cimiero di piume o di crini di cavallo.

In questo caso l'elmo "a tesa con calotta composta" è formato da quattro lamine fissate tra loro da chiodini. La calotta è costituita da tre lamine, due laterali a semicerchio e una centrale rettangolare; la tesa è ricavata dalla fascia che forma la parte inferiore della calotta. L'originale aveva una imbottitura interna in materiale organico, cioè di cuoio o di vegetali intrecciati, che non si è conservata e che aveva la funzione di adattare la calotta rigida e pesante al capo del guerriero. La lamina centrale della calotta è decorata da uno spaventoso volto umano dal ghigno terrificante che aveva lo scopo di allontanare gli influssi maligni.

Questo tipo di elmo, lasciando liberi il volto e le orecchie, permetteva al guerriero di vedere e sentire perfettamente quel che accadeva attorno a lui.

Trovato nel 2000 in località Brecce, a sud di Matelica, faceva parte del prestigioso corredo della tomba di un guerriero di alto rango vissuto circa 2700 anni fa (verso la metà del VII secolo a.C.).

ARRIVANO I PICENI

laboratorio didattico in occasione della mostra

Potere e Splendore. Gli Antichi Piceni a Matelica

Bologna, Museo Civico Archeologico

30 aprile - 13 settembre 2009

Coordinamento

Cristiana Morigi Govi

Ideazione e realizzazione

Laura Bentini, Federica Guidi

Museo Civico Archeologico

Allestimento

Elena Canè, Rocco Ciardo, Angelo Febbraro

Museo Civico Archeologico

Patrizia Bicchierini

Pentagono s.a.s.

Riproduzioni dei gioielli

Marco Casagrande

Disegni delle schede didattiche

Elena Canè

Museo Civico Archeologico

